CONSULTA COMUNALE della Famiglia

Comune di Verona

VERBALE ASSEMBLEA CONSULTA COMUNALE DELLA FAMIGLIA
Lunedì 14.04.2025

Presenti: il dott. Falezza, quale Delegato dal Sindaco, i Consiglieri comunali Chiara Stella, Carla Padovani e Lorenzo Didonè, presente anche il dott. Zoccante, dirigente dell'ULSS 9.

Associazioni presenti: AFI, AIAF, AITSAM, Cons. Fam. VR SUD, CIF, AGEDO VR, CDAV, Fam.Arcobaleno, Famiglie per la Famiglia, UGCI, DBA, FISM.

Punto 1. Conferma dell'abbandono da parte dell'Amministrazione del Piano Famiglia.

Il Presidente Facchinetti, ribadisce di non avere avuto risposte dall'Amministrazione comunale in merito al Piano Famiglia, confermando ancora una volta la mancanza di comunicazione tra Comune e Consulta.
Il dott. Falezza riferisce di averne parlato sia con il Sindaco che con la dirigente Zanchetta e di avere verificato insieme ad essi, l'effettiva sussistenza di un momento di stasi. Conferma che con la delibera n. 340/2023 dell'11.04.2023 il Comune aveva aderito al Network nazionale dei Comuni Amici della Famiglia e da lì doveva partire il percorso che aveva lo scopo di fare il punto sulle Politiche famigliari. È poi intervenuto l'annuncio della Ministra per la Famiglia Roccella che ha comunicato essere in corso una prassi di certificazione nazionale dell'UNI che dà indicazioni su linee guida relative a varie aree tematiche che riguardano la famiglia quali, la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, interventi sul tema della denatalità, del welfare, per cui secondo il Sindaco conviene attendere queste indicazioni ministeriali.
In merito al fatto che tante attività del Comune, per esempio in tema d'istruzione come ci aveva informato l'Assessore La Paglia, non siano note, anche per la difficoltà di consultare il sito, il dott. Falezza annuncia che l'Assessore Buffolo si sta occupando del sito che è in fase di ristrutturazione, per renderlo più accessibile.
Il Presidente rimarca come la mancata progettazione del Piano Famiglia e nomina di un Dirigente esecutivo e coordinatore, in questi ultimi due anni, abbia fatto perdere tempo prezioso, anche per iniziative a costo zero, sulla linea dell'Economia di Saturazione, realizzata da Trento, ben spiegato dal dott. Malfer nella sua relazione del 4 ottobre 2023, che prevede per esempio l'estensione dell'abbonamento autobus gratuito dal terzo figlio: dato che i mezzi circolano comunque, non c'è un aggravio diretto.
Falezza informa della nascita degli Ambiti Territoriali, raggruppamenti di Comuni per la gestione dei Servizi Socio-sanitari; dato confermato dal Consigliere Didoné.
Esiste un progetto di durata triennale coordinato dalla d.ssa Zanchetta di conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Ammette che le varie iniziative degli Assessorati pro famiglia non siano ben coordinate e soprattutto poco conosciute

Punto 2. Insufficiente ricettività degli Asili Nido.

Dalle Vedove (Consultorio Verona Sud) rileva che la copertura di Nido comunali è del 38%, da informazioni dell'Assessore La Paglia, incontrato in precedenza dal Direttivo.
Il Presidente propone quindi di rivolgere istanza al Comune per aumentare i posti negli asili nido, poiché ad oggi si raggiunge quota 50% solo con l'offerta dei Nidi Fism.
Fism interviene facendo notare che le Scuole Paritarie fanno servizio pubblico, la convenzione con il Comune (tra l'altro scade l'anno prossimo) garantisce la gestione di Nidi, Nidi Integrati, Materne, Sezione Primavera.
Famiglie Arcobaleno contesta il finanziamento a queste scuole 'private', il Veneto ha una proporzione invertita tra private e pubbliche; la fascia 0-6 anni è quella più a rischio investimenti.
Didoné riafferma come esse facciano servizio pubblico, anche se concorda che le scuole pubbliche abbisognino di maggiori risorse.
Fism spiega come il Buono Nido faccia diminuire la quota a carico delle famiglie che scelgano le Paritarie; il vero divario tra pubbliche e paritarie sta nei finanziamenti, che sono minori per queste ultime, nonostante facciano risparmiare molto allo Stato, essendo studenti non a carico suo.
Falezza afferma che la retta per Nido è commisurata all'ISEE, per una retta mensile massima di €490.
Puntaloro (ANFN) spiega come l'ISEE diventi un problema per la libertà educativa, chiede che la tariffazione venga modificata a favore delle famiglie, questioni – pur importanti – di bilancio, non devono contrastare indirettamente la natalità, problema che si sta aggravando.
Anche Turci (AIAF) auspica che l'Amministrazione si muova in questa direzione.
Dalle Vedove constata come sia impossibile gestire il 100% delle richieste di Nido.
Falezza afferma che il Comune è impegnato a non ridurre i posti nei Nido.

Punto 3. Tariffe refezione e trasporto scolastico e ISEE.

Puntaloro (ANFN) porta esempi concreti – che riguardano circa 300 famiglie della sua Associazione – della perdita di benefici prima goduti, a causa dell'inclusione nelll'ISEE dell'Assegno Unico, su decisione dell'Agenzia delle Entrate.
Il Presidente chiede che il Comune trovi dei meccanismi di rimodulazione delle tariffe per l'ISEE, per evitare l'esclusione di sconti tariffari per mense e trasporto scolastico a famiglie fino a prima beneficiarie.

Punto 4. Varie.

Il CIF solleva il problema della difficoltà per le famiglie di collocare i figli quando le scuole chiudono nel periodo estivo. I Consiglieri confermano che se ne è discusso in Consiglio comunale, che ha di ciò piena consapevolezza. Didoné afferma che sarà fatto un bando per le associazioni che gestiscono i centri estivi e anche per le parrocchie, poiché il Comune finanzia

direttamente solo i pasti; Falezza conferma che così si potrà estendere l'apertura pomeridiana.
Villa (DBA) rileva come l'invecchiamento della popolazione e il costante calo della natalità sia un problema crescente, lo Stato non sembra investire sulle nuove generazioni.
Il CIF concorda, aumenta il gap giovani/anziani.

L'assemblea si chiude alle ore 19.

Il segretario
Daniela Turci

Il Presidente
Giovanni Facchinetti

Rif.: 13296/